

Grimoldi: «Le idee nuove del Carroccio fanno presa»

Quarantamila, l'esercito dei Giovani Padani

Quarantamila. Questi i numeri dell'esercito dei Giovani Padani, l'organizzazione giovanile della Lega Nord. Cifre che basterebbero a smentire la «fuga dalla politica» di cui ha parlato nei giorni scorsi il *Corriere della Sera*. «Fuga dalla politica» ancora più irrealista se il merito di questi numeri è di **Umberto Bossi**. **Paolo Grimoldi**, deputato e coordinatore federale del Movimento Giovani Padani, parte da qua, smentendo le cifre fornite dal quotidiano di via Solferino. Il leader del Carroccio, sostiene Grimoldi, ha saputo, negli anni, lanciare messaggi nuovi, concreti, lontani dai «bizantinismi romani». E quindi capaci di fare presa anche sulle fasce giovanili della popolazione. Insomma, la politica paruccona forse perderà anche appeal nelle scuole e nelle università, ma la concretezza leghista fa presa, eccome.

Grimoldi, il Corriere ha lanciato l'allarme sul rapporto giovani-politica. Lei lo condivide?

«Non mi sembra proprio. Le cito alcuni dati che rendono

l'idea più chiaramente di qualsiasi discorso. Dal mese di gennaio a quello di dicembre del 2008 abbiamo «reclutato» ottomila nuovi giovani. Se a questi sommiamo i trentadue mila che già facevano parte del nostro movimento arriviamo alla somma record di quaranta mila. Un numero che non solo ci rende il primo movimento giovanile di partito al Nord, ma smentisce anche la tesi del *Corriere*».

A cosa imputa questo successo?

«Il nostro grazie non può che andare a Umberto Bossi. E' stato lui a darci consapevolezza, ci ha insegnato ad alzare la testa e a difendere la nostra gente. Se i giovani si riconoscono nel Carroccio il merito è dei messaggi che la Lega ha lanciato in tutti questi anni. E quindi, in ultima istanza, di Bossi».

Che cosa cercano i giovani nella Lega? Che cosa li fa avvicinare al Carroccio?

«I nostri discorsi sono chiari, netti. Noi rappresentiamo ancora, anche se siamo una forza "adulta", la novità nel pano-

rama politico. Siamo sempre stati capaci di essere al passo con i tempi. Abbiamo affrontato ogni volta i problemi che si presentavano con concretezza e le questioni che oggi fanno dibattere la politica non solo in Italia ma anche nel Mondo noi le abbiamo anticipate anni fa. Si pensi alla Cina, alla sua concorrenza sleale o ai problemi che poneva la globalizzazione».

Per le altre forze politiche sembrano esserci più problemi...

«Ovviamente. I giovani non cercano le alchimie politiche o i bizantinismi romani. I giovani vogliono ideali e valori. La Lega Nord su questo è all'avanguardia».

Quali strumenti avete usato per contattare così tanti giovani?

«Un tempo, nella fase pionieristica del Movimento Giovani Padani, li andavamo a prendere uno a uno, facendo centinaia di chilometri magari solo per parlare con un nuovo iscritto al bar. Oggi siamo più organizzati. E soprattutto in questi ultimi mesi sono gli stessi giovani che ci cercano»

«Il merito è di Umberto Bossi: le sue idee, la sua chiarezza, le sue battaglie piacciono alla fascia giovanile della popolazione padana»



Ecco città per città alcuni dei risultati ottenuti nelle ultime elezioni scolastiche dal Movimento Studentesco Padano

IL RADICAMENTO NELLE SCUOLE SUPERIORI

